



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- VISTA** la legge 21 dicembre 1999, n. 508 concernente la riforma delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 208, di approvazione del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018";
- VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 28 dicembre 2015, n. 482300, recante la "Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018";
- VISTO** lo stanziamento disponibile sul cap. 1673 piano gestionale 5 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2016 pari ad € 12.448.999 comprensivo dei seguenti finanziamenti:
- € 79.438 per il funzionamento della sezione staccata di Ceglie Messapica di cui al decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, articolo 1-*quinquies*, destinato al Conservatorio di musica di Lecce;
 - € 67.696 per la ratifica ed esecuzione accordi Italia Serbia in materia di cooperazione culturale di cui alla legge 14 novembre 2012, n. 212, articolo 3, comma 1;
 - € 41.943 per l'accordo di cooperazione culturale tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della repubblica di Panama di cui alla legge 14 giugno 2011, n. 99;
 - € 7.000.000 quale integrazione disposta con l'articolo 1, comma 26, della legge 13 luglio 2015, n. 107, per ciascuno degli anni dal 2015 al 2022;

D E C R E T A

Art. 1
(Risorse disponibili)

1. Lo stanziamento di competenza di € **12.448.999** del capitolo 1673/5 dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, relativo all'anno finanziario 2016, è ripartito tra le Istituzioni statali AFAM di cui alla legge n. 508 del 1999 secondo quanto indicato ai successivi articoli del presente decreto.

Art. 2
(Conservatori di musica)

1. L'importo di € **5.500.000** è ripartito tra i Conservatori di musica in misura proporzionale alle seguenti variabili e secondo i pesi percentuali a fianco di ciascuna indicati:

Variabile	Peso percentuale
Assegnazione anno precedente	35%
Studenti iscritti totali <ul style="list-style-type: none"> • Studenti accademici = peso 1 • Studenti pre accademici = peso 0,3 	20%
Avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2014 secondo i seguenti parametri: <ul style="list-style-type: none"> • Fino a € 100.000 = 25 punti • Tra € 100.000 e € 250.000 = 10 punti • Oltre € 250.000 o in assenza di comunicazione del dato = 5 punti 	15%
Numero studenti Stranieri "pesati"*	10%
Numero di corsi attivati	5%
MQ disponibili	5%
Numero studenti Erasmus in ingresso e in uscita	5%
Numero studenti esonerati totalmente dalla contribuzione studentesca	5%

*fino a 10 nazionalità peso studenti = 1, oltre 10 nazionalità peso studenti = 1,1, oltre 20 nazionalità peso studenti = 1,2

2. L'importo di € **189.077** è ripartito per le finalità di cui alle premesse tra le seguenti istituzioni:

- i. € 79.438 a favore del Conservatorio di musica di Lecce ;
- ii. € 67.696 a favore del Conservatorio di musica di Trieste;
- iii. € 41.943 a favore del Conservatorio di musica di Roma.

Art. 3
(Accademie di belle arti)

1. L'importo di € **1.920.000** è ripartito tra le Accademie di belle arti

a. in misura proporzionale alle seguenti variabili e secondo i pesi percentuali a fianco di ciascuna indicati:

Variabile	Peso percentuale
Assegnazione anno precedente	35%
Studenti iscritti totali	20%
Avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2014 secondo i seguenti parametri: <ul style="list-style-type: none"> • Fino a € 100.000 = 25 punti • Tra € 100.000 e € 250.000 = 10 punti • Oltre € 250.000 o in assenza di comunicazione del 	15%

Variabile	Peso percentuale
dato = 5 punti	
Numero studenti Stranieri "pesati"*	10%
Numero di corsi attivati	5%
MQ disponibili	5%
Numero studenti Erasmus in ingresso e in uscita	5%
Numero studenti esonerati totalmente dalla contribuzione studentesca	5%

*fino a 10 nazionalità peso studenti = 1, oltre 10 nazionalità peso studenti = 1,1, oltre 20 nazionalità peso studenti = 1,2

Art. 4

(Accademia nazionale di danza e Accademia nazionale di arte drammatica)

1. L'importo di € **1.235.000** è ripartito tra l'Accademia nazionale di danza e l'Accademia nazionale di arte drammatica, in misura proporzionale alle seguenti variabili e secondo i pesi percentuali a fianco di ciascuna indicati:

Variabile	Peso percentuale
Assegnazione anno precedente	75%
Personale non di ruolo	15%
Numero studenti stranieri "pesati"*	5%
Numero studenti esonerati totalmente dalla contribuzione studentesca	5%

*fino a 10 nazionalità peso studenti = 1, oltre 10 nazionalità peso studenti = 1,1, oltre 20 nazionalità peso studenti = 1,2

Art. 5

(Istituti superiori per le Industrie Artistiche)

1. L'importo di € **2.330.000** è ripartito tra gli Istituti superiori per le Industrie Artistiche in misura proporzionale alle seguenti variabili e secondo i pesi percentuali a fianco di ciascuna indicati:

Variabile	Peso percentuale
Assegnazione anno precedente	75%
Personale non di ruolo	15%
Numero studenti stranieri "pesati"*	5%
Numero studenti esonerati totalmente dalla contribuzione studentesca	5%

*fino a 10 nazionalità peso studenti = 1, oltre 10 nazionalità peso studenti = 1,1, oltre 20 nazionalità peso studenti = 1,2

Art. 6

(Ulteriori interventi)

1. L'importo di € **1.274.922** è ripartito tra le Istituzioni di cui agli articoli 2, 3, 4 e 5, tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) € **600.000**, per il sostegno alla produzione artistica, alle attività di ricerca, alle manifestazioni e iniziative di particolare rilevanza didattica a carattere nazionale e internazionale, incluse le attività di interesse istituzionale che coinvolgono il sistema dei conservatori nazionali a sostegno dell'Orchestra nazionale dei Conservatori. Nell'ambito di tale intervento le singole istituzioni possono avanzare specifica richiesta al Ministero, indicando le attività e le iniziative proposte, corredate da adeguato piano finanziario, entro il 15 luglio 2016.
- b) € **674.922**, a salvaguardia di situazioni di particolare criticità con l'obiettivo, prioritariamente, che nessuna Istituzione abbia una riduzione del finanziamento superiore al -5% rispetto all'anno 2015 e tenuto conto che l'incremento massimo del finanziamento non può essere superiore al +5% rispetto all'anno 2015. Eventuali disponibilità non utilizzate a valere sul presente intervento sono destinate per le finalità di cui alla lettera a).

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio Centrale di Bilancio per il controllo preventivo di regolarità contabile.

Roma,

IL MINISTRO

Prof.ssa Stefania Giannini

